

Una STRAGE (non) annunciata

Nella **primavera** del 1944 i **tedeschi** lanciano una **massiccia** campagna **antipartigiana** e la **popolazione** civile ne pagò il **prezzo** più alto. Come a **Vallucciole**, in Toscana, dove i partigiani «**garibaldini**» – dopo aver ucciso due uomini della **Wehrmacht** – benchè consapevoli dell'imminenza di un **rastrellamento** tedesco, **non cercarono** di far fuggire i contadini, **abbandonandoli** alla feroce rappresaglia **nazista**. Come **dimostrano** le **testimonianze** raccolte durante un'inchiesta britannica nel **1945**. 108 morti poi **dimenticati** perché **imbarazzanti**, come racconta un **nuovo saggio** di cui «**Storia in Rete**» anticipa un capitolo

di Paolo Paoletti

Sirio Ungherelli non ha mai detto che sulle mappe tedesche c'era scritto anche la data d'inizio del rastrellamento. Ma era il suo comandante Ugo Corsi che (...) tradiva il suo silenzio: i garibaldini sapevano che il rastrellamento «sarebbe iniziato il 13 aprile». Perché allora i garibaldini gestirono la notizia come un segreto militare? In effetti lo era ed era anche della massima importanza, ma quel segreto doveva in primo luogo servire a salvare tutti quelli che ne sarebbero stati coinvolti, non solo i garibaldini ma la popolazione e gli altri partigiani. La realtà dei fatti dimostra che quel segreto militare mai divulgato salvò tutti i distaccamenti garibaldini e condannò la popolazione e gli altri partigiani. A questo punto merita chiedersi perché i garibaldini della squadra di "Gambero" e "Gianni" non fecero quello che a mente fredda dissero al proprio comandante di aver fatto? Perché non rivelarono a nessuno come salvarsi? Sono le testimonianze dei superstiti di Serelli, Vallucciole, Moiano di Sopra e di Sotto e Monte di Gianni ad accusare i garibaldini di essere fuggiti senza avere avvisato la

popolazione che incontravano via via che si ritiravano verso il loro campo base.

Bisogna ricordare che i garibaldini fecero sicuramente la mulattiera che passava per Serelli, Vallucciole, Monte di Gianni: da Molino di Bucchio non c'erano altri sentieri per salire sul Falterona. Sarebbe bastato bussare ad una porta di Serelli e dire «Abbiamo ucciso due tedeschi a Molino di Bucchio, ci sarà una rappresaglia e giovedì un rastrellamento, sappiamo che i tedeschi passeranno di qui, se a Molino di Bucchio attraversate l'Arno siete al sicuro. Avvertite più gente che potete. Noi ci fermeremo solo a Vallucciole e Monte di Gianni». Quei 10-15 minuti che i garibaldini avrebbero perso fermandosi a Serelli-Vallucciole-Monte di Gianni e facendo una deviazione per Moiano, avrebbero salvato decine di vite innocenti. Perché i garibaldini tirarono di lungo davanti a quelle case che sapevano sarebbero state investite dal rastrellamento tedesco? Questa corsa dimostra che i partigiani erano pienamente coscienti di quello che poteva accadere loro. Da come Ungherelli descrive la

